

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

## 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che in base alla legge di stabilità 2016 si prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 270.699,90 (senza imu che alimenta il fondo solidarietà)		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 315.632,00 (oltre quota imu che alimenta il fondo solidarietà per Euro 48.201,72)		
<b>Gettito previsto nel triennio COMPRESA QUOTA CHE ALIMENTA IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE che ammonta dal 2017 ad euro 48.201,72</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	Euro 353.457,54	Euro 357.676,58	Euro 363.833,72
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 sono:</i> <b>riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;</b> <b>riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;</b>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016 e 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Si veda quanto sopra specificato		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Si confermano le aliquote dello scorso anno con le agevolazioni già previste (si veda tabella sottostante)</i> <i>Obiettivo delle agevolazioni introdotte da diversi anni è di favorire le imprese "più piccole" e gli immobili posseduti da parenti entro un certo grado di parentela</i>		
<b>CONSIDERAZIONI</b>	Dall'anno 2016 e riconfermata anche nell'anno 2017, la quota del gettito imu che alimenta il fondo di solidarietà scende da Euro 82.133,38 dell'anno 2015 e precedenti a Euro 48.201,72. Nella previsione si prevede la somma di Euro 48.201,72 quale quota che alimenta il Fondo <b><u>Le previsioni tengono conto delle difficoltà di riscossione del tributo legate alla crisi economica che investe anche la nostra realtà, alle incertezze dell'esatta quantificazione delle agevolazioni introdotte e ai ristori conseguenti non sempre "alla pari" che stabilisce il Ministero Economia e Finanze, in considerazione anche del rimborso sul mancato gettito per gli immobili resi inagibili dal sisma del 26 Agosto e successivo.</u></b>		

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Tipologia	Aliquota
<b>Aliquota ordinaria</b>	10,60 per mille
<b>Aliquota abitazione principale e pertinenze</b> <i>(classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9)</i>	0,35 per mille
<b>Immobili di categoria C e D posseduti ed utilizzati da imprese artigiane e industriali iscritte al relativo Albo della Camera di Commercio</b>	10,60 per mille
<b>Immobili C1 (negozi) posseduti ed utilizzati da imprese che vi esercitano l'attività di commercio</b>	10,60 per mille
<b>Aree fabbricabili</b>	10,60 per mille
<b>Immobili adibiti ad abitazione principale (comprese le pertinenze) concessi in uso gratuito a parenti in linea retta fino al secondo grado, purché residenti con un autonomo nucleo familiare</b>	7,60 per mille

**TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 63.615,52		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 1.500,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.800,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<p><i>Gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo all' esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso e riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato (fattispecie non riguardante il Comune avendo l'Ente applicato la tasi solo all'abitazione principale) sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>azzeramento del gettito di tale tributo a fronte di un ristoro;</i></li> <li>• <i>importo a ristoro pari a euro 61.942,79, minore di quanto in realtà incassato nell'anno 2015;</i></li> <li>• <i>ristoro fisso a fronte di un mancato gettito di un tributo in continua evoluzione soprattutto per la convenienza dello stesso: tasi per abitazione principale pari a 0,00 a fronte di un' "alternativa" imu molto più elevata.</i></li> </ul>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<p><i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016 e 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i></p>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<p><i>Valgono le considerazioni sopra</i></p>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<p><i>Valgono le considerazioni sopra</i></p>		
<b>CONSIDERAZIONI</b>	<p><i>L'esenzione è prevista per l'unica fattispecie soggetta a imposizione: tutte le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non di lusso. Il mancato gettito incassato nell'anno 2015 per Euro 24.999,88 viene ristorato dallo Stato per Euro 24.192,88.</i></p>		

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 196.000,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 196.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	Euro 196.000,00	Euro 194.000,00	Euro 192.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>			
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Le tariffe vengono determinate in base al piano finanziario		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Si conferma il vigente apparato impositivo</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Si conferma il vigente apparato impositivo</i>		

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<i>L'importo effettivamente incassato per l'anno 2015 ammonta ad Euro 70.681,99.</i>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<i>L'importo effettivamente incassato riferito all'anno 2016, alla data del 28.02.2016, ammonta ad Euro 45.319,85. L'importo accertato è pari ad Euro 72.448,08.</i>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	Euro 73.000,00	Euro 73.000,00	Euro 73.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016 e 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Il gettito che emerge dalle stime reperibili sul sito dell'Agenzia oscilla tra i 71.000,00 e 87.000,00, con un gettito atteso medio di circa Euro 76.878,00.</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Sistema ad aliquota fissa</i>		
<b>CONSIDERAZIONI</b>	<i>La previsione di bilancio inferiore rispetto al gettito atteso tiene conto delle effettive riscossioni mensili. Il gettito stimato si consegue con ritardo e solo a seguito dell'iscrizione coattiva a mezzo di Equitalia da parte dell'Agenzia delle Entrate, almeno dall'anno 2014.</i>		

**TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 17.787,96
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 26.000,00

Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
		Euro 26.000,00	Euro 26.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>			
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016 e 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Si veda sopra</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Si confermano le aliquote e agevolazioni la cui ultima modifica risale a oltre 10 anni fa</i>		
<b>CONSIDERAZIONI</b>	Il gettito tiene conto dei dati storici a disposizione dell'Ente come sopra riportati e da un incasso triennale.		

**IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	395,95		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	500,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	Euro 500,00	Euro 500,00	Euro 500,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>			
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016 e 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	-		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	-		
<b>CONSIDERAZIONI</b>	La previene tiene conto della stima degli incassi degli anni precedenti.		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

**Proventi recupero evasione tributaria.**

Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria si prevede:

- **accertamenti I.C.I.:** Euro 5.000,00 (ANNO 2017), al momento si prevede l'emissione degli avvisi relativi all'anno 2012-2013.
- **accertamenti I.M.U.:** Euro 5.000,00 (ANNO 2017), al momento si prevede l'emissione degli avvisi relativi all'anno 2014-2015.

## Fondo di solidarietà comunale

Il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall'art.2 del D.Lgs 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Esso è stato sostituito con il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE di cui all'art. 1 c. 380 lett. b) della L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) e può assumere anche valore negativo, essendo alimentato per la maggior parte da risorse di altri Enti e solo da una piccola quota dallo Stato.

Il 7.2.2017 è stato reso noto l'importo provvisorio di parte delle spettanze, quelle relative al fondo di solidarietà comprendente una parte dei ristori sopra specificati. Si resta in attesa di conoscere la parte restante.

Per quanto riguarda la determinazione dei fondi statali la principale novità rispetto al passato è costituita dal ristoro del mancato gettito tributario in conseguenza delle esenzioni e agevolazioni disposte dalla legge di stabilità e sopra descritte. La principale perdita di gettito deriva dall'abolizione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli; la Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Si elimina inoltre l'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' e sono state disposte riduzioni delle aliquote IMU e TASI per abitazioni locate a canone concordato. A ristoro del mancato gettito derivante dalle citate esenzioni IMU/TASI, si dispone l'incremento di 3.767,45 milioni di euro (pari allo sgravio fiscale complessivo), per gli anni 2016 e successivi, della dotazione del Fondo di solidarietà comunale, da ripartirsi tra i comuni sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo all'anno 2015. Una quota del Fondo di solidarietà comunale, pari a 80 milioni di euro, sarà accantonata per essere ripartita in modo da garantire a ciascuno dei comuni interessati l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale, stimato ad aliquota di base.

Non sono previsti invece nuovi tagli al Fondo di Solidarietà per il 2017 mentre si conferma il "congelamento" di una quota del Fondo che sarà poi redistribuito in base ai nuovi fabbisogni standard.

La previsione in bilancio è stata fatta iscrivendo l'importo provvisorio comunicato.

Da quanto appena detto si spera che i fondi messi a disposizione dal Governo siano sufficienti per far fronte alle riduzioni di gettito determinate dalle agevolazioni/esenzioni introdotte.

Il fondo è stato quantificato in Euro 281.464,00.

## Proventi sanzioni codice della strada

I proventi delle sanzioni al codice della strada ammontano ad Euro 500,00 nel triennio.

## Altre entrate di particolare rilevanza

Si prevede il rimborso del personale comandato al Cos.ma.ri. per servizio Rifiuti Solidi Urbani.

### 1.2. Le spese<sup>2</sup>

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, gestione casa di riposo, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 è *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

E' possibile ovviamente in corso d'anno apportare delle modifiche/integrazioni alle previsioni di spesa sulla base dell'andamento effettivo della spesa e tenuto conto delle risorse a disposizione, tra le quali la più importante sono i trasferimenti statali da parte del Mef.

---

<sup>2</sup> Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	70%	85%	100%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	70%	85%	100%	100%

L'ente è un Ente non sperimentatore e si è avvalso di tale facoltà per il bilancio di previsione.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
Tassa rifiuti	SI	
Proventi recupero evasione tributaria	SI	
Proventi sanzioni codice della strada	NO	
Fitti attivi	SI	
Lampade Votive	NO	

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice.
- 

Si precisa che per alcune entrate per le quali si è provveduto negli anni ad accertare con il principio di cassa il calcolo del fondo si è determinato principalmente sui dati contabili delle ultime annualità accertate con il nuovo principio e subordinatamente sui dati extracontabili.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate.

#### Eventuali ulteriori informazioni riguardanti l'accantonamento al FCDE:

L'accantonamento a fondo crediti da un lato assicura la certezza delle risorse dall'altro riduce notevolmente la disponibilità delle entrate previste.

**Fondi di riserva**

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,47% per il 2017, 0,57% per il 2018 e 0,67% per il 2019. Nel caso l'ente dovrà far ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 48.592,00, pari allo 0,74% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

**Accantonamenti per passività potenziali**

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**.

**Entrate e spese non ricorrenti****2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
ESERCIZIO 2017**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>144.226,42</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>132.921,15</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	2.171.555,05
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	2.147.372,20
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-8.227,69
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-966,70
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017</b>	<b>294.069,43</b>
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>294.069,43</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	50.731,88
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	78.500,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>129.231,88</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00



Altri vincoli		0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>72.000,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>92.837,55</b>

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare**

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

Al bilancio di previsione dell'esercizio 2017 non è stato utilizzato avanzo di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.



### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 965.279,99 di investimenti, così suddivisi:

#### spese in conto capitale

Cap.	Art.	Descrizione	2017	2018	2019
2800	0	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO PUBBLICI SISMA	500.000,00	200.000,00	200.000,00
2905	0	UTILIZZO ONERI CONCESSIONI EDILIZIE	60.000,00	60.000,00	60.000,00
2770	0	COSTRUZIONE CENTRO RACCOLTA INTERCOMUNALE	405.279,99	0,00	0,00
		TOTALI	965.279,99	260.000,00	260.000,00

#### risorse per spese in conto capitale

Cap.	Descrizione	2017	2018	2019
531	c.ti prov.li	82.450,00		
533	Contr.regionali	822.829,99	200.000,00	200.000,00
600	Proventi permessi a costruire	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	totale	965.279,99	260.000,00	260.000,00

Si allega il Pianto triennale opere pubbliche

#### 4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Le spese sono state previste in base al cronoprogramma determinato con l'ufficio tecnico.

#### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

#### 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

#### 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI <sup>3</sup>	SITO INTERNET
Fattispecie non presente	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI <sup>4</sup>	SITO INTERNET
---	---------------

<sup>3</sup> L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

<sup>4</sup> L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

<b>Fattispecie non presente</b>
---------------------------------

**8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Società ed organismi gestionali	%
<b>COSMARI</b>	<b>0,56</b>
<b>TASK S.R.L.</b>	<b>0,024</b>
<b>TENNACOLA SPA</b>	<b>2,630</b>

**9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio****Servizi erogati - I servizi a domanda individuale**

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. E' evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali. Queste analisi sono effettuate nei successivi prospetti, dove i dati dell'esercizio sono accostati ai valori del precedente quadriennio. L'elenco dei servizi è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi, allegato al rendiconto.

**TASSO DI COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2017**

Servizio	Introiti	Costi	Copertura %
<b>1. Impianti sportivi</b>	1.000,00	16.000,00	6,25%
<b>2. Teatro</b>			
<b>3.Mensa scolastica</b>	15.000,00	36.000,00	41,67%
<b>4. Pesa Pubblica</b>	2.000,00	2.500,00	80,00%
<b>5.Colonia marina</b>	7.500,00	8.700,00	86,21%
<b>Totale</b>	<b>25.500,00</b>	<b>63.200,00</b>	<b>40,35</b>

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

